

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. 137

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 46^a sessione ordinaria
(Parigi, 5-8 giugno 2000)

Risoluzione n. 102
sulla diplomazia parlamentare: il ruolo delle Assemblee internazionali

Annunziata il 24 luglio 2000

THE ASSEMBLY,

(i) Aware that modern society is increasingly having to contend with the phenomenon of globalisation and that new challenges have to be met in framing individual national policies;

(ii) Convinced that if parliamentarians are to be able to fulfil their remit more effectively, they must have increased opportunities to meet on a more structured basis – such as in international assemblies –

and exchange information on problems that are prevalent in a wider geographic context;

(iii) Persuaded that the democratic dialogue, in which parliaments are the interface between the electorate and government, cannot focus solely on national interests since these tie in with and depend on broader geopolitical interests,

INVITES THE NATIONAL PARLIAMENTS

1. To support the development of parliamentary cooperation networks with the

assemblies of other countries and with the inter-regional and international assemblies of which they are members;

2. To join initiatives designed to promote exchanges between parliamentarians interested in the same subjects and to support endeavours in « parliamentary diplomacy » that are developing under joint

programmes, particularly as regards collective security and crisis resolution;

3. To strengthen the administrative procedures and support services necessary for the efficient organisation of a permanent system of contacts and exchanges between national, inter-regional and international parliamentary assemblies.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 102
sulla diplomazia parlamentare: il ruolo delle Assemblee internazionali

L'ASSEMBLEA,

(i) Consapevole del rapido evolversi della società contemporanea verso la mondializzazione e delle nuove sfide incontrate nell'elaborazione di ogni politica nazionale;

(ii) Convinta che i parlamentari, per meglio svolgere il proprio mandato, debbano fruire di occasioni di incontri più strutturati — come nelle Assemblee internazionali — e di numerose possibilità di scambiare le proprie conoscenze in ordine a problemi comuni, in un più ampio contesto geografico;

(iii) Persuasa che il dialogo democratico, che colloca i Parlamenti fra i loro elettori ed il loro governo, non possa concentrarsi unicamente sugli interessi nazionali, che sono divenuti interdipendenti da interessi geopolitici più vasti,

INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI A:

1. Appoggiare la costruzione di reti di cooperazione parlamentare con le Assemblee degli altri paesi e le Assemblee inter-regionali ed internazionali di cui sono membri;

2. Impegnarsi in iniziative che valorizzino l'apporto degli scambi fra parlamentari interessati agli stessi argomenti ed a sostenere gli esempi di «diplomazia parlamentare» che si sviluppano nel quadro di progetti comuni, soprattutto in materia di sicurezza collettiva e di soluzione di crisi;

3. Rafforzare i mezzi ed i servizi amministrativi necessari ad un'efficace organizzazione di procedure di contatto e di scambio continuo fra Assemblee parlamentari nazionali, inter-regionali ed internazionali.